

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Si parla di FEDERMECCANICA	
18	Il Sole 24 Ore	26/06/2020	"SOLO ABSTRACT" - MECCANICA, IL MERCATO FRENA: "PRODUZIONE DIMEZZATA" (G.Pogliotti)	7
25	La Repubblica	26/06/2020	INDUSTRIALI E SINDACATI IN TRINCEA "SARA' UN AUTUNNO TERRIBILE" (M.Patucchi)	8
1	La Stampa	26/06/2020	I METALMECCANICI IN MASCHERINA ROSSA STOP AI LICENZIAMENTI (R.Giovannini)	9
6	Il Giornale	26/06/2020	IVA, ANCE IN GUERRA SUL PAGAMENTO SEPARATO FEDERMECCANICA CHOC: PRODUZIONE DIMEZZATA (Gdef)	12
15	Libero Quotidiano	26/06/2020	UN'IMPRESA SU TRE LICENZIERA', LA CGIL SCIOPERA (B.Vitetta)	13
8	Avvenire	26/06/2020	INDUSTRIA, IL TIMORE D'UN AUTUNNO NERO (A.Guerrieri)	14
8/9	Il Secolo XIX	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI" (R.Giovannini)	15
2	Metro	26/06/2020	CALA LA BOLLETTA DEL GAS, SALE QUELLA ELETTRICA	17
1	Conquiste del Lavoro	26/06/2020	PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI	18
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	26/06/2020	MECCANICA, IL VIRUS COLPISCE DURO I BIG MA NON CONTAGIA LE PICCOLE IMPRESE BARESI	19
VII	La Gazzetta del Mezzogiorno	26/06/2020	"LE AZIENDE BARESI HANNO I MEZZI PER RILANCIARSI" (R.Schena)	23
2	La Repubblica - Ed. Bari	26/06/2020	PER LE AZIENDE DEL SUD TRIMESTRE NERO (I.Maselli)	24
11	L'Eco di Bergamo	26/06/2020	MECCANICA, LA CRISI PEGGIORE "ALLARME CROLLO ORDINATIVI"	25
31	Bresciaoggi	26/06/2020	LE PREVISIONI NERE "UN'AZIENDA SU TRE PROCEDERA' AI TAGLI"	26
26	Il Cittadino (Lodi)	26/06/2020	METALMECCANICA, VOLUMI DIMEZZATI	27
8/9	Gazzetta di Mantova	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	28
8	La Prealpina	26/06/2020	FEDERMECCANICA: PRODUZIONE DIMEZZATA	30
4/5	Corriere delle Alpi	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	31
2	Cronache di Napoli	26/06/2020	BREVI - FEDERMECCANICA: AD APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA, E' ALLARME OCCUPAZIONE	33
12	Gazzetta di Parma	26/06/2020	FCA GORLIER: "NON CI SARANNO SPOSTAMENTI ALL'ESTERO"	34
6/7	Gazzetta di Reggio	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	35
9	Il Giorno - Ed. Sondrio	26/06/2020	SETTORE METALMECCANICO TIMORI E FATTURATO DIMEZZATO	37
12	Il Giornale di Vicenza	26/06/2020	LE PREVISIONI NERE "UN'AZIENDA SU TRE PROCEDERA' Ai TAGLI"	38
1	Il Mattino di Padova	26/06/2020	METALMECCANICI IN PIAZZA	39
8/9	Il Piccolo	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI" (R.Giovannini)	41
4/5	Il Tirreno	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI" (R.Giovannini)	43
3	Il Quotidiano del Sud	26/06/2020	AD APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA	45
3	Il Quotidiano del Sud - Salerno	26/06/2020	AD APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA	46
2	Cronache di Caserta	26/06/2020	BREVI - FEDERMECCANICA: AD APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA, E' ALLARME OCCUPAZIONE	47
4/5	La Nuova Ferrara	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	48
1	La Provincia - Ed. Lecco	26/06/2020	METALMECCANICO, LA CRISI FATTURATO RIDOTTO A META'	50
9	La Provincia - Ed. Lecco	26/06/2020	"RICOSTRUIRE FILIERE LOCALI PER ESSERE PIU' AUTONOMI"	52
9	La Provincia - Ed. Lecco	26/06/2020	CALI DOVUTI ANCHE AL MERCATO DELL'AUTO FERMO PER DUE MESI	53
9	La Provincia - Ed. Sondrio	26/06/2020	METALMECCANICO RIDOTTO ALLA META'	54
9	La Provincia - Ed. Sondrio	26/06/2020	"RICOSTRUIRE FILIERE LOCALI PER ESSERE PIU' AUTONOMI"	55
9	La Provincia - Ed. Sondrio	26/06/2020	CALI DOVUTI ANCHE AL MERCATO DELL'AUTO FERMO PER DUE MESI	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di FEDERMECCANICA				
27	Il Ticino	26/06/2020	"NESSUNO RESTI INDIETRO", IL PROGETTO DELLA CHIESA DI PAVIA PER CHI HA PERSO IL LAVORO	57
6/7	Messaggero Veneto	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	58
4/5	La Nuova di Venezia e Mestre	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	60
47	La Provincia (CR)	26/06/2020	L'ALLARME UN'AZIENDA SU TRE FARA' DEI TAGLI	62
1	La Provincia Pavese	26/06/2020	PER L'INDUSTRIA MECCANICA LA CRISI PEGGIORE "PIU' DEL 2008"	63
10/11	La Provincia Pavese	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	65
10	L'Arena	26/06/2020	LE PREVISIONI NERE "UN'AZIENDA SU TRE PROCEDERA' AI TAGLI"	67
34/35	La Sentinella del Canavese	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	68
4/5	La Tribuna di Treviso	26/06/2020	I SINDACATI IN PIAZZA "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	70
32	La Voce di Rovigo	26/06/2020	BREVI - PRODUZIONE DIMEZZATA	72
7	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	26/06/2020	LA MAGGIORANZA SI RESTRINGE AL SENATO PD INQUIETO: TEME LA RABBIA DI POPOLO	73
5	Quotidiano di Bari	26/06/2020	SOFFRE DI PIU' LA GRANDE IMPRESA, MENO LE PMI	74
5	Il Quotidiano di Foggia	26/06/2020	SOFFRE DI PIU' LA GRANDE IMPRESA, MENO LE PMI	75
7	Roma	26/06/2020	DISASTRO LAVORO, IL GOVERNO: STAFFETTA GENERAZIONALE E INCENTIVI	77
10	La Prealpina	27/06/2020	LA MECCANICA VA KO	78
10	Corriere di Como (Corriere della Sera)	27/06/2020	METALMECCANICA IN CRISI	79
1	La Provincia (CO)	27/06/2020	MECCANICA, I DATI DI UN DISASTRO	80
9	La Provincia (CO)	27/06/2020	IN DIFFICOLTA' TUTTI I SEGMENTI DISTRETTO LECCHESE, -21% DI EXPORT	82
1	La Provincia - Ed. Lecco	27/06/2020	RIPARTENZA MECCANICA I TIMORI DEI SINDACATI	83
35	Il Messaggero - Ed. Frosinone	28/06/2020	INDOTTO FCA, RESTANO ALTRI FRONTI DI CRISI	84
29	Il Giornale di Lecco	29/06/2020	RIVA: "QUESTA E' UNA CRISI PROFONDA"	85
1	Gazzetta di Reggio	29/06/2020	EFFETTI DEL COVID LA PRODUZIONE METALMECCANICA E' CROLLATA	86
1	Cronache del Mezzogiorno	29/06/2020	L'AUTUNNO CALDO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO	89
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	29/06/2020	"CONTE, MEGLIO NON FIDARSI DI RENZI"	90
18	Giornale di Merate	30/06/2020	RIVA: "QUESTA E' UNA CRISI PROFONDA"	91
1	Il Sole 24 Ore	01/07/2020	SETTORE MECCANICO: IL 25% DEGLI ADDETTI TEME PER IL POSTO IL 40% E' IN CASSA INTEGRAZIONE (G.Pogliotti)	92
Rubrica Si parla di FEDERMECCANICA - siti web				
	Repubblica.it	25/06/2020	ALLARME FEDERMECCANICA: "UN'IMPRESA SU TRE RIDURRA' IL PROPRIO ORGANICO"	94
	Lastampa.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	96
	Ansa.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA, PRODUZIONE DIMEZZATA APRILE SU FEBBRAIO	98
	Affaritaliani.it	25/06/2020	METALMECCANICI IN PIAZZA: SI METTA AL CENTRO L'OCCUPAZIONE	99
	Agi.it	25/06/2020	IL 34% DELLE AZIENDE METALMECCANICHE PREVEDE TAGLI AL PERSONALE	100
	Agi.it	25/06/2020	UN'AZIENDA METALMECCANICA SU 3 TAGLIERA' IL PERSONALE	102
	Askaneews.it	25/06/2020	AD APRILE L'INDUSTRIA MECCANICA HA PIU' CHE DIMEZZATO LA SUA ATTIVITA'	104
	Askaneews.it	25/06/2020	METALMECCANICI IN PIAZZA: SI METTA AL CENTRO LOCCUPAZIONE	106

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Si parla di FEDERMECCANICA - siti web			
	Borsaitaliana.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: CON SINDACATI SERVE PERCORSO LUCIDO E RAZIONALE	108
	Borsaitaliana.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: GOVERNO DIA RISPOSTE FORTI E CONCRETE, E' QUESTIONE SOPRAVVIVENZA	109
	Borsaitaliana.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: VOLUMI PRODUZIONE APRILE DIMEZZATI, PEGGIO DI CRISI 2008 E 2012	110
	Borsaitaliana.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: VOLUMI PRODUZIONE APRILE DIMEZZATI, PEGGIO DI CRISI 2008 E 2012 -2-	111
	Ilsecoloxix.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	112
	Ildiariodellavoro.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: AD APRILE ATTIVITA' DIMEZZATA, - 54,6%	118
	Ildiariodellavoro.it	25/06/2020	SINDACATI, DAL GOVERNO AZIONI PER IL RILANCIO DEL SETTORE	120
	Innovationpost.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: "LA CRISI ECONOMICA SARA' PIU' GRAVE DI QUELLA DEL 2008"	122
	Innovationpost.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: LA CRISI ECONOMICA SARA' PIU' GRAVE DI QUELLA DEL 2008	125
	It.finance.yahoo.com	25/06/2020	FASE 3, FEDERMECCANICA: C'E' INCERTEZZA, AGIRE SENZA INDUGI	127
	It.finance.yahoo.com	25/06/2020	INDUSTRIA, FEDERMECCANICA: AD APRILE ATTIVITA' DIMEZZATA (-54,6%)	128
	It.finance.yahoo.com	25/06/2020	METALMECCANICI, UILM: GOVERNO SIA CONCRETO, EVITI DISASTRI SOCIALI	129
	It.sputniknews.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA: PRODUZIONE DIMEZZATA, TAGLI SUL LAVORO PER UN'IMPRESA SU TRE	131
	It.Yahoo.Com	25/06/2020	IL 34% DELLE AZIENDE METALMECCANICHE PREVEDE TAGLI AL PERSONALE	133
	It.Yahoo.Com	25/06/2020	METALMECCANICI IN PIAZZA: SI METTA AL CENTRO L'OCCUPAZIONE	134
	Larena.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA, PRODUZIONE DIMEZZATA APRILE SU FEBBRAIO	135
	Lapresse.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: VOLUMI PRODUZIONE DIMEZZATI AD APRILE SU FEBBRAIO	137
	Lapresse.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: IL 34% IMPRESE PENSA A TAGLI POSTI DI LAVORO	138
	Metronews.it	25/06/2020	CALA LA BOLLETTA DEL GAS SALE QUELLA ELETTRICA	139
	Milano-24h.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA, PRODUZIONE DIMEZZATA APRILE SU FEBBRAIO	140
	Milano-24h.com	25/06/2020	METALMECCANICO IN CADUTA CON UNA MEDIA DEL 47%. E A LECCO NON VA MEGLIO	141
	Open.online	25/06/2020	CORONAVIRUS, ULTIME NOTIZIE - BONACCINI: «LA NOTIZIA DEL MILIARDO IN PIU' PER LA SCUOLA VA NELLA DIR	142
	Open.online	25/06/2020	CORONAVIRUS, ULTIME NOTIZIE - IN ITALIA CALANO I DECESSI E LE TERAPIE INTENSIVE. IN LOMBARDIA BOOM D	153
	Rainews.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA ALLA RIPARTENZA	187
	Tg24.sky.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA, CROLLA PRODUZIONE METALMECCANICA	188
	TgCom24.Mediaset.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: A MARZO-APRILE -47,6% PRODUZIONE METALMECCANICA	190
	TgCom24.Mediaset.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: FASE RECESSIVA PROSEGUIRA' IN 2* TRIM.	191
	Siderweb.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA: «QUELLA IN CORSO E' UNA GUERRA»	192
	Romadailynews.it	25/06/2020	ULTIME NOTIZIE ROMA DEL 25-06-2020 ORE 18:10	194
	Tribunatreviso.gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	196
	Quotidianocontribuenti.com	25/06/2020	IL 34% DELLE AZIENDE METALMECCANICHE PREVEDE TAGLI AL PERSONALE	201
	Nuovavenezia.Gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	204

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Si parla di FEDERMECCANICA - siti web			
	Newsmondo.it	25/06/2020	LA BCE LANCIA EUREP: PIU' LIQUIDITA' A BANCHE CENTRALI GLOBALI	209
	Messaggeroveneto.gelocal.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	210
	Merateonline.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: IN APRILE PRODUZIONE 54% RIVA, PIU' INFRASTRUTTURE E MENO COSTO LAVORO	215
	Mattinopadova.Gelocal.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	216
	Manifestofblasphemy.blogspot.com	25/06/2020	I NUMERI PARLANO CHIARO: LA DISOCCUPAZIONE DIMINUISCE, CIOE' AUMENTA	222
	Leccoonline.com	25/06/2020	METALMECCANICO, DATI NAZIONALI IN CADUTA. RIVA: 'IL GOVERNO INTERVENGA'	224
	LeccoNews.lc	25/06/2020	METALMECCANICO IN CADUTA CON UNA MEDIA DEL 47%. E A LECCO NON VA MEGLIO	225
	Latooscuro-trading.com	25/06/2020	INDUSTRIA, FEDERMECCANICA: AD APRILE ATTIVITA' DIMEZZATA (-54,6%)	227
	Lasud.eu	25/06/2020	BREVI DALL'ITALIA E DAL MONDO 25.06.2020	229
	Lasentinella.gelocal.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	230
	Laprovinciapavese.gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	235
	Lanuovasardegna.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	236
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	237
	It.advfn.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA: FASE RECESSIVA PROSEGUIRA' IN 2* TRIM.	240
	It.advfn.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA: A MARZO-APRILE -47,6% PRODUZIONE METALMECCANICA	241
	Ittirreno.gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	242
	Ilpiccolo.Gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	247
	Ilgiornaledivicenza.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA, PRODUZIONE DIMEZZATA APRILE SU FEBBRAIO	252
	Giornalesm.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	253
	Giornaledirimini.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	256
	Giornalediriccione.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	258
	Giornaledicattolica.com	25/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	260
	Gds.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	262
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	264
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	25/06/2020	UN'AZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	265
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	271
	Cronachedi.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: AD APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA, E' ALLARME OCCUPAZIONE	277
	Corrierequotidiano.it	25/06/2020	IMPATTO CORONAVIRUS: VOLUMI DIMEZZATI PER LA PRODUZIONE METALMECCANICA	279
	Corrierealpi.Gelocal.it	25/06/2020	UNAZIENDA SU TRE DOVRA' TAGLIARE IL LAVORO. PRODUZIONE DIMEZZATA A FEBBRAIO	282
	Bresciaoggi.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA, PRODUZIONE DIMEZZATA APRILE SU FEBBRAIO	287

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Si parla di FEDERMECCANICA - siti web			
	Antennasud.com	25/06/2020	BARI INDUSTRIA MECCANICA, CALO DEI FATTURATI DEL 50%	288
	9colonne.it	25/06/2020	FEDERMECCANICA: 34% IMPRESE PRONTE A TAGLI OCCUPAZIONALI	290
	Lastampa.it	26/06/2020	SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"	292
	Ilmessaggero.it	26/06/2020	LE CENTO VERTENZE DEL METALMECCANICO, A ROMA ANCHE QUELLA DI AST	294
	Ilsecoloxix.it	26/06/2020	SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI	295
	Ilgiornale.it	26/06/2020	IVA, ANCE IN GUERRA SUL PAGAMENTO SEPARATO FEDERMECCANICA CHOC: PRODUZIONE DIMEZZATA	300
	Informazioneonline.it	26/06/2020	"SIAMO IN UNA SITUAZIONE DA ECONOMIA DI GUERRA"	302
	Corrierequotidiano.it	26/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	305
	Corrierealpi.Gelocal.it	26/06/2020	SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI	308
	Barinewstv.it	26/06/2020	FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO	312
	7per24.it	26/06/2020	VEDO NERO: CROLLA DEL 50% IL SETTORE METALMECCANICO REGGIANO.	313
	Altramantova.it	26/06/2020	ECONOMIA, AD APRILE L'INDUSTRIA MECCANICA HA DIMEZZATO LA SUA ATTIVITA'	315
	Bergamonews.it	26/06/2020	INDUSTRIA MECCANICA: LO SHOCK DA COVID 19 HA DIMEZZATO I VOLUMI	316
	Collettiva.it	26/06/2020	IL MESSAGGIO DALLE FABBRICHE E DALLE AULE	319
	CuneoCronaca.it	26/06/2020	CONFINDUSTRIA CUNEO, LE AZIENDE DELLA MECCANICA: "CI DIANO LE LEVE PER STIMOLARE LA RIPRESA"	323
	Giornaledicattolica.com	26/06/2020	IVA, ANCE IN GUERRA SUL PAGAMENTO SEPARATO FEDERMECCANICA CHOC: PRODUZIONE DIMEZZATA	327
	Ideawebtv.it	26/06/2020	CONFINDUSTRIA CUNEO, LE AZIENDE DELLA MECCANICA: CI DIANO LE LEVE PER STIMOLARE LA RIPRESA	330
	Ildiariodellavoro.it	26/06/2020	FEDERMECCANICA, AD APRILE ATTIVITA' DIMEZZATA, - 54,6%	333
	Ilpunto stampa.news	26/06/2020	METALMECCANICO: DATI NAZIONALI IN CADUTA	335
	It.Paperblog.Com	26/06/2020	UNIVA, IN PROVINCIA DI VARESE LA PRODUZIONE METALMECCANICA IN FORTE CALO	337
	Iusletter.com	26/06/2020	INDUSTRIALI E SINDACATI IN TRINCEA SARA' UN AUTUNNO TERRIBILE	340
	Kongnews.it	26/06/2020	ALLARME FEDERMECCANICA: UN'AZIENDA SU TRE RIDURRA' IL PROPRIO ORGANICO	341
	Laprovinciadilecco.it	26/06/2020	LECCO. CALI DELLA MECCANICA DOVUTI ANCHE AL MERCATO DELL'AUTO FERMO	343
	Laprovinciadilecco.it	26/06/2020	LECCO. METALMECCANICO E' STATO RIDOTTO ALLA META'	345
	Lavocedialba.it	26/06/2020	TUTTO PRONTO PER LA VIDEOCONFERENZA DEDICATA ALLE AZIENDE DELLA SEZIONE MECCANICA DI CONFINDUSTRIA C	347
	Leconotizie.com	26/06/2020	IL METALMECCANICO SUBISCE IL COLPO, IN DUE MESI DIMEZZATA LA PRODUTTIVITA'	351
	Leccotoday.it	26/06/2020	METALMECCANICO: GRAVE CRISI POST-COVID, «SERVE L'AIUTO DEL GOVERNO»	353
	Luinonotizie.it	26/06/2020	UNIVA, IN PROVINCIA DI VARESE LA PRODUZIONE METALMECCANICA IN FORTE CALO	355
	Malpensa24.it	26/06/2020	INDUSTRIA METALMECCANICA: IN PROVINCIA DI VARESE PRODUZIONE IN FORTE CALO	358
	Milano-24h.com	26/06/2020	IL METALMECCANICO SUBISCE IL COLPO, IN DUE MESI DIMEZZATA LA PRODUTTIVITA'	360
	Quotidianodibari.it	26/06/2020	SOFFRE DI PIU' LA GRANDE IMPRESA, MENO LE PMI	361

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Si parla di FEDERMECCANICA - siti web			
	Reggionline.com	26/06/2020	<i>IL PESO DEL COVID19 SULLA METALMECCANICA: IN APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA</i>	363
	Targatocn.it	26/06/2020	<i>TUTTO PRONTO PER LA VIDEOCONFERENZA DEDICATA ALLE AZIENDE DELLA SEZIONE MECCANICA DI CONFINDUSTRIA C</i>	367
	Telereggio.it	26/06/2020	<i>IL PESO DEL COVID19 SULLA METALMECCANICA: IN APRILE PRODUZIONE DIMEZZATA</i>	370
	Telesettelaghi.it	26/06/2020	<i>VARESE UNIVA: INDUSTRIA METALMECCANICA IN FORTE CALO</i>	374
	Varesenoi.it	26/06/2020	<i>INDUSTRIA METALMECCANICA: A VARESE PRODUZIONE IN FORTE CALO</i>	377
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI</i>	381
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"</i>	385
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"</i>	389
	Ittirreno.gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"</i>	390
	Lanuovasardegna.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"</i>	395
	Laprovinciapavese.gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"</i>	396
	Lasentinella.gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI</i>	400
	Lettoquotidiano.it	26/06/2020	<i>ALLARME FEDERMECCANICA: UN'IMPRESA METALMECCANICA SU TRE PENSA DI TAGLIARE IL PROPRIO ORGANICO</i>	404
	Notizie.virgilio.it	26/06/2020	<i>FEDERMECCANICA, UN'IMPRESA SU TRE PRONTA A TAGLI SUL LAVORO</i>	406
	Nuovavenezia.Gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI</i>	408
	ValtellinaneWS.it	26/06/2020	<i>METALMECCANICO DATI NAZIONALI IN CADUTA</i>	413
	Tribunatreviso.gelocal.it	26/06/2020	<i>SINDACATI IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO: "FERMATE L'INCUBO DEI LICENZIAMENTI"</i>	415
	Cuneodice.it	27/06/2020	<i>LE AZIENDE DELLA MECCANICA: 'CI DIANO LEVE PER STIMOLARE LA RIPRESA'</i>	416
	It.finance.yahoo.com	27/06/2020	<i>DAMIANO: CONTE NON ASCOLTI CATTIVI CONSIGLI RENZI SU CIG</i>	419
	Altoadige.it	27/06/2020	<i><MC>LA CRISI MORDE IL FATTURATO PREVISTI TAGLI DEI LAVORATORI</i>	420
	Laprovinciapavese.gelocal.it	27/06/2020	<i>INDUSTRIA MECCANICA PIEGATA DALLA CRISI «E' PEGGIO DEL 2008»</i>	421
	Lamescolanza.com	28/06/2020	<i>ALLARME FEDERMECCANICA: UNIMPRESA SU TRE RIDURRA' IL PROPRIO ORGANICO</i>	426
	Alessandria.today	28/06/2020	<i>LAVORO, L'AUTUNNO SARA' CALDISSIMO. VERSO LA PERDITA DI UN MLN DI POSTI</i>	427
	Polimerica.it	29/06/2020	<i>LA MECCANICA VEDE NERO</i>	430
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	29/06/2020	<i>METALMECCANICA IN GINOCCHIO, PRODUZIONE CALATA DEL 50% IN UN MESE</i>	431
	Siderweb.com	29/06/2020	<i>METALMECCANICA: CRISI GRAVISSIMA, PESSIMISMO ANCHE SUI PROSSIMI MESI</i>	433
	Siderweb.com	29/06/2020	<i>SIDERWEB TG: LE NEWS DELLA SETTIMANA</i>	436

6 2 / 2 \$ % 6 7 5 \$ 8 7 & & \$ 1 , & \$, / 0 (5 & \$ 7 2) 5 (1 \$ 3 5 2 ' 8 = , 2 1 (' , 0 (= = \$

*UDYH FULVL SHU OD SURGXJLF GRPDQGD LQWHUQD H OD OL
 GLPRVWUD OD f HGLJLRQH GHO SUHVHQWDWD FRQWHPSRUDQHI
 GL)HGHUPHFFDQLFD GLPHJJDWD)LRP)LP H 8LOP FKH VL q VYRO
 H SUHYLVWD XQD FRQWLQXDJLF OH ROWUH YHUWHQJH DSHUWF
 ULVROYHUH OD FDGXWD GHO FKLHGHHU XQD ULVSRVWD FRQFU
 JHQHUDOH)HGHUPHFFDQLFD (PLVXUH WHPSHVWLYH HG HIL



,Q DWWHVD GHOOD GHFLVLRQH GHO *LXGLFH ORGFRSLDPRLD BQLQ LQGLVFDJQRDUSWERROR
 3HU ULGXUUH LO PRPHQWDQHR GLVDJLR PHWWLDPR D GLVSRVLJLRQH XQ DEV

LA CRISI

Industriali e sindacati in trincea

“Sarà un autunno terribile”

Manifestazione
dei metalmeccanici:
“Pronti allo sciopero”
Produzione dimezzata

di Marco Patucchi

ROMA – Per imprese e operai metalmeccanici l'estate è finita ancor prima di iniziare. È già “autunno caldo”, come dimostrano i numeri della congiuntura e gli stati d'animo dei lavoratori che ieri si sono dati appuntamento a Piazza del Popolo a Roma per ricordare al Paese le 150 crisi industriali irrisolte. Innanzitutto i numeri: la produzione delle fabbriche metalmeccaniche in aprile, cioè in piena emergenza Covid, si è più che dimezzata (- 54,6% rispetto a febbraio) con le punte del settore auto (- 74,9%) e altri mezzi di trasporto (- 60,2%). Come rileva **Federmeccanica**, si tratta del fanalino di coda dell'intera manifattura italiana che, sempre in aprile, ha segnato una flessione “solo” del 42%. Neanche in occasione delle recessioni innescate dai mutui subprime (2008-2009) e dalla crisi dei debiti sovrani nell'eurozona (2011), si sono registrati crolli di queste dimensioni: «Ormai è una questione



▲ In piazza

La manifestazione di ieri a Roma dei metalmeccanici

Il numero

-54,6%

La produzione

In aprile i volumi della produzione delle fabbriche metalmeccaniche si sono più che dimezzati rispetto al mese di febbraio

di sopravvivenza» avverte **Stefano Franchi**, direttore generale di **Federmeccanica**, facendo notare che il 34% delle imprese del settore prevede per i prossimi mesi tagli occupazionali. Il dramma del lavoro, appunto, in scena a Piazza del Popolo con Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm che chiamano a raccolta le delegazioni operaie di un centinaio di aziende prefigurando «uno degli autunni più terribili della storia». Francesca Re David, leader dei metalmeccanici della Fiom urla dal palco che «se non arriveranno risposte sulla crisi da parte di governo e imprese sarà mobilitazione e sciopero». Le risposte, ovviamente, sono il rinnovo

vo del contratto con **Federmeccanica**, il rilancio degli investimenti pubblici e privati, la proroga del blocco dei licenziamenti. «Siamo passati dal “governo Schettino”, il Conte I che si avvicinava agli scogli rischiando di mandare a picco la nave, al governo illusionista che racconta di soldi che non arrivano», ironizza Marco Bentivogli, alla sua ultima uscita da segretario della Fim dopo le recenti dimissioni. «Alla fine di questa emergenza e con l'alibi del coronavirus, rischiamo una catastrofe sociale ed occupazionale senza precedenti», dice Rocco Palombella, leader della Uilm, chiedendo al governo «più concretezza e meno Stati generali» e a **Federmeccanica** «il rinnovo del contratto più importante dell'intero sistema industriale, ma senza incrementi salariali di pochi spiccioli». L'interlocuzione sul rinnovo contrattuale è ripresa proprio in questi giorni, ma resta in salita: «Si era interrotto bruscamente - dice Franchi - tutti siamo stati travolti da uno tsunami. Ora dobbiamo affrontare questa realtà: siamo dentro non ad una crisi ma a un dramma». Ne sanno qualcosa all'Unioncamere, dove le iscrizioni di nuove aziende tra marzo e maggio sono state 44 mila in meno rispetto allo scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI

I metalmeccanici in mascherina rossa Stop ai licenziamenti

ROBERTO GIOVANNINI

Lo scenario, nell'era del coronavirus, è diverso da quello delle tradizionali manifestazioni dei metalmeccanici: una piazza del Popolo inondata dal sole accoglie un migliaio di militanti e delegati sindacali su sedie distanziate. -P.4



Sindacati in piazza contro il governo “Fermate l’incubo dei licenziamenti”

La crisi morde, produzione industriale dimezzata
“Con noi non usate più lo slogan: andrà tutto bene”

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA

Lo scenario, nell’era dell’emergenza coronavirus, è molto diverso da quello delle tradizionali manifestazioni dei metalmeccanici: una piazza del Popolo inondata dal sole accoglie un migliaio di militanti e delegati sindacali seduti su sedie accuratamente distanziate. Siamo alla manifestazione nazionale “Cento vertenze” promossa dai sindacati di categoria

dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil per denunciare la situazione che riguarda migliaia di lavoratori di oltre 150 aziende manifatturiere, che erano già in crisi prima dell’emergenza, e che adesso rischiano letteralmente il posto. Almeno 80mila dipendenti di aziende che erano già in crisi, ma sono 300mila quelli che lavorano in imprese in difficoltà per colpa del Covid-19. E sullo sfondo, c’è il giorno X che potrebbe far deflagrare la situazione: da lunedì 17 agosto, a meno di decisioni diverse del governo, le aziende italiane potranno tornare a licenziare.

Ai lavoratori, delegazioni provenienti dalle fabbriche in crisi come Arcelor Mittal, Whirlpool, ex Embraco e Jabil, hanno parlato dal palco i leader delle tre organizza-

zioni. «Chiediamo di essere parte delle scelte politiche e industriali di questo Paese, il governo non parla più con noi e non si può continuare con lo slogan “andrà tutto bene” con i licenziamenti sul tavolo», dice la leader Fiom Francesca Re David. Marco Bentivogli - numero uno della Fim-Cisl in uscita - chiede «un cambio di passo», perché altrimenti si rischia «uno degli autunni più terribili della nostra storia». Per Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, «Il governo immagina un mondo diverso da quello reale, fatto di lavoratori in cassa integrazione o che rischiano di perdere il posto di lavoro, che sopportano i problemi sulle loro spalle e vivono col dubbio che l’azienda annunci una riduzione di organico».

Nel mirino c’è il sistema di ammortizzatori sociali, con la Cig Covid da 900 euro, davvero insufficienti, per i lavoratori poveri e il proseguimento del blocco dei licenziamenti oltre il 17 agosto. Bocciata anche l’idea di Conte di proporre alle aziende detassazioni per chi evita la Cig. Ma i sindacati chiedono anche una vera politica industriale: l’emergenza ha peggiorato le annose crisi industriali nei settori della siderurgia, dell’automotive e dell’elettrodomestico, e

aperte di nuove, come nell’azionaria civile, oltre che in tutte le piccole e medie imprese. Secondo i numeri ufficiali, al dicembre 2019, sono 144 i tavoli di crisi monitorati dal ministero dello Sviluppo economico.

Intanto gli industriali di **Federmeccanica** avvisano: un’azienda su tre prevede tagli dei dipendenti nei prossimi sei mesi. L’indagine congiunturale presentata ieri registra infatti una produzione dimezzata ad aprile (-54,6% da febbraio) e previsioni nere, per il settore, anche per il prossimo trimestre. Gli industriali chiedono al governo «una risposta forte e concreta per garantire la sopravvivenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

144

I tavoli di crisi
monitorati
dal ministero dello
Sviluppo economico



Un momento della manifestazione nazionale organizzata da Fim, Fiom, Uilm in piazza del Popolo a Roma

Rischiano il posto 80mila dipendenti di aziende manifatturiere

Nel mirino il sistema degli ammortizzatori sociali con la Cig Covid da 900 euro: "Pochi"

144

I tavoli di crisi monitorati dal ministero dello Sviluppo economico



125230

I GUAI DELLE AZIENDE

Iva, Ance in guerra sul pagamento separato Federmeccanica choc: Produzione dimezzata

Unioncamere in allarme: con lockdown 44mila nuove imprese in meno

■ Altro che taglio dell'Iva destinato, per ora, a rimanere nel libro dei sogni. Per molte imprese che operano con la pubblica amministrazione come controparte proseguirà l'incubo dello *split payment*, ossia il pagamento separato dell'Iva dovuta dal fornitore o dal prestatore di servizi direttamente da parte della Pa al momento del saldo della fattura. La Commissione Ue, infatti, ha accolto la richiesta presentata dal governo italiano (l'Iva è imposta comunitaria; ndr) autorizzando la proroga di tre anni del regime in scadenza il 30 giugno prossimo.

La più infuriata delle categorie è l'Ance. «Qualcuno sta giocando col fuoco: mentre attendiamo ancora di capire come si vuole rilanciare il Paese si fa di tutto per impoverirlo», ha dichiarato il presidente dei costruttori edili, Gabriele Buia.

La misura, introdotta nel 2015, era propedeutica all'introduzione della fatturazione elettronica che consente all'Agenzia delle Entrate di conoscere «in diretta» i corrispettivi da versare e proprio mercoledì scorso il direttore Ernesto Maria Ruffini ha dichiarato che l'e-fattura ha prodotto «effetti positivi per 3,5 miliardi di euro». Dunque perché ancora lo *split payment*, si sono chiesti tanto il centrodestra quanto i Cinque stelle? «Le preoccupazioni

manifestate da Ance sono compren-

SVOLTA

I Cinque Stelle guardano a destra e ammettono: «Giusto abolire lo split payment»

sibili e mi trovano d'accordo: lo *split payment* è uno strumento che ha contribuito a ridurre l'evasione ma che oggi, grazie ad altri strumenti messi nel frattempo in campo, a mio parere non è più necessario», ha dichiarato il reggente Vito Crimi. Non si sa se l'auspicio si realizzerà perché il Pd è «affezionato» a questi meccanismi che, presumendo l'infedeltà del contribuente, ne limitano i diritti. «Secondo gli ultimi dati della Commissione Ue, l'Italia è fanalino di coda nel rimborso dei crediti Iva con una media di 63 settimane, 440 giorni, contro la media europea di 16 settimane, eppure il governo parla di soli 74 giorni: è una presa in giro!», ha concluso Buia. Insomma, lo Stato incassa subito e paga a babbo morto.

Le conseguenze del *lockdown* sul mondo delle aziende sono pesanti e il governo dovrebbe tenerne conto. In Italia sono già 44mila in meno le nuove imprese. Un dato destinato ad aumentare nel corso dell'anno,

con lo scotto maggiore che verrà pagato soprattutto dalle regioni del Nord. È quanto ha rilevato Unioncamere, nel corso dell'assemblea annuale, occasione per lanciare un appello all'esecutivo. «Si tratta - ha spiegato il presidente Carlo Sangalli - di agire su digitalizzazione, infrastrutture, semplificazione, giustizia civile e dotazione finanziaria. Agire su questi punti è la vera priorità».

La crisi è già nei fatti. I volumi di produzione metalmeccanica realizzati nel mese di aprile «risultano più che dimezzati (-54,6%) rispetto a febbraio» con una punta del 74,9% nell'automotive. Oltre un terzo (34%) delle imprese metalmeccaniche ritiene di dover tagliare, nei prossimi sei mesi, i livelli occupazionali, aggiunge la 154esima indagine congiunturale di **Federmeccanica**. E i sindacati metalmeccanici (Fiom, Fim e Uilm) ieri sono scesi in piazza a Roma, promettendo battaglia contro qualsiasi ipotesi di licenziamento, fino allo sciopero. Il segretario generale in pectore della Uil, Pierpaolo Bombardieri, ha attaccato direttamente il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. «Se insiste nello spiegarci che è contro il contratto nazionale, che non è per il rinnovo dei contratti, gli risponderemo per le rime». Si prospetta l'autunno «più terribile della storia».

GDeF



SUL RING Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi



MECCANICA IN CRISI

Un'impresa su tre licenzierà, la Cgil sciopera

Mentre Palazzo Chigi pensa solo a prolungare gli ammortizzatori sociali, **Federmeccanica** annuncia che in seguito al dimezzamento della produzione il 34% delle imprese sarà costretto a ridurre l'organico. Sindacati sul piede di guerra: «Sarà un autunno terribile»

BENEDETTA VITETTA

■ Mentre ieri mattina a Roma iniziava l'assemblea dei metalmeccanici - scesi in piazza per la prima volta dopo il lockdown - al grido di "Ripartire dalle 100 (e più, ndr) vertenze da risolvere per l'industria e il lavoro" - già in fibrillazione per la profonda crisi del mercato del lavoro di fronte alla quale il governo pare senza idee se non prorogare misure tampone come la Cassa integrazione, negli stessi minuti a peggiorare ancor di più le ansie di lavoratori, sindacati e dell'intero sistema economico e produttivo venivano snocciolati i risultati dell'indagine congiunturale di **Federmeccanica** che lasciano poco spazio a interpretazioni.

Da qui ai prossimi sei mesi, emerge dalla rilevazione condotta presso le associate a **Federmeccanica**, un'impresa su tre prevede tagli ai dipendenti.

L'indagine congiunturale ha infatti registrato una produzione dimezzata ad aprile (-54,6% da febbraio) e previsioni nerissime, per il comparto, anche per il prossimo trimestre. E a terra, insieme alla produzione, è anche il morale delle aziende. Già perché ben il 41% degli imprenditori teme di perdere quote di fatturato sul mercato interno e il 47% su quelli esteri. In più se il 63% dichiara un portafoglio ordini in calo, il 71% prevede ulteriori ribassi di produzione rispetto al primo trimestre del 2020.

PEGGIORAMENTO

In generale, il rapporto evidenzia un

peggioramento sia della situazione della liquidità aziendale considerata cattiva o pessima dal 32% degli intervistati rispetto a percentuali pari o inferiori al 10% indicate dalle indagini più recenti, sia i volumi registrati che non lasciano proprio spazio all'ottimismo.

Ecco spiegata l'ipotesi di una drastica cura dimagrante prospettata da qui ai prossimi mesi da parecchie aziende che va a sommarsi alle condizioni già precarie di centinaia di imprese che già prima della pandemia non navigavano in buone acque e che ora, complice il Covid, sono al collasso.

Dal quadro attuale è facile comprendere che ci sono già tutte le premesse perché quello che arriverà tra pochi mesi possa trasformarsi in uno dei peggiori autunni caldi della storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi.

Le parti in contesa sono già schierate e stanno affilando le armi: da un lato i lavoratori, "guidati" appunto dai metalmeccanici. Ieri alla protesta, organizzata da Fim, Fiom e Uilm hanno aderito le rappresentanze di 100 aziende di alcuni settori strategici come siderurgia, automotive ed elettrodomestico, in difficoltà da tempo, cui si sono aggiunte delegazioni di Ilva, Whirlpool ed Embraco e le sofferenze dell'avionica civile e di tante Pmi - che hanno già bocciato su tutta la linea l'idea su cui il premier Conte assieme alla ministra del Lavoro Nunzia Catalfo stanno lavorando, ossia la defiscalizzazione del costo dei lavoratori a patto che le aziende non incentivino l'utilizzo della Cig.

Dall'altro lato gli industriali anch'essi critici nei confronti dell'esecutivo cui

chiedono «una risposta forte e concreta: occorre agire senza indugi per garantire la sopravvivenza».

SCONTRI SOCIALI ALL'ORIZZONTE

Ad attaccare il governo e a chiedere «concretezza e meno Stati Generali» sono pure i sindacati metalmeccanici, che hanno già promesso «battaglia contro qualsiasi ipotesi di licenziamento, fino allo sciopero» ha dichiarato Francesca Re David, leader della Fiom Cgil. «Non abbiamo bisogno di misure tampone, come l'estensione della Cig e la diminuzione dell'Iva» gli fa eco il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, «questo governo non ha proprio idea di cosa sia l'impresa e di come far ripartire il Paese. Alla fine di questa emergenza e con l'alibi del Covid rischiamo una catastrofe sociale e occupazionale senza pari» ha aggiunto il sindacalista che chiede «più interventi diretti per salvaguardare e rilanciare il sistema industriale, scolastico, sociale ed economico. Solo coi sussidi il Paese non riparte».

Per Marco Bentivogli, segretario generale Fim serve «un cambio di passo perché non arriva la Cig ai lavoratori né la liquidità garantita dallo Stato alle imprese. Questo è un corto circuito che rischia di portare a uno degli autunni più terribili».

Per i lavoratori insomma la strada da percorrere è quella di un vero piano industriale con investimenti importanti nei settori più strategici. Ora si attende la mossa di Conte, dopo mesi di assordanti silenzi e di totale inerzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SINDACATI CHIEDONO UN «CAMBIO DI PASSO». E LA Fiom PREANNUNCIA: SENZA RISPOSTE SARÀ SCIOPERO

Industria, il timore d'un autunno nero

Federmeccanica: il 34% di aziende stima licenziamenti. Metalmeccanici, protesta in piazza

ALESSIA GUERRIERI
Roma

Minacciano «un autunno caldo». Per evitare quella che già definiscono una catastrofe terribile in un settore a rischio sopravvivenza. I metalmeccanici scendono in piazza nella prima manifestazione dopo il lockdown, rigorosamente seduti e a distanza di sicurezza, riempiendo per metà Piazza del Popolo a Roma, per ricordare al governo che ci sono più di 100 vertenze aperte in tutto in Italia per salvare interi comparti come la siderurgia, l'automotive e l'elettrodomestico e scongiurare il licenziamento di migliaia di lavoratori. D'altronde l'indagine trimestrale di **Federmeccanica** è chiara e non lascia spazio ad alcun entusiasmo. La produzione metalmeccanica ad aprile su febbraio è dimezzata

(-54,6%) e un'azienda su tre pensa di tagliare i posti di lavoro nei prossimi sei mesi. Perciò l'associazione degli industriali metalmeccanici non manca di incalzare il governo, chiedendo «una risposta forte e concreta», perché occorre agire «senza indugi per garantire la sopravvivenza» del comparto.

Ma a chiedere «concretezza» all'esecutivo sono anche i sindacati, scesi appunto in piazza ieri nella Capitale, che hanno promesso battaglia contro qualsiasi ipotesi di licenziamento, fino allo sciopero. Ciò che si prospetta davanti, sostengono, è infatti «l'autunno più terribile della storia». Se infatti non arriveranno delle risposte, spiega il segretario dimissionario Fim Marco Benvivogli, «la disperazione sociale sarà alle stelle». Il cambio di passo chiesto perciò al governo Conte è sia sul fronte casa integrazione ai lavoratori,

che non arriva, sia su quello della «liquidità garantita dallo Stato alle imprese», che latita altrettanto. Questo, aggiunge, è un «corto circuito» che rischia di aprire la strada a mesi terribili.

Pronta a rispondere per le rime anche agli industriali, se non rinnoveranno i contratti nazionali, è invece la Uil. Il segretario generale dei metalmeccanici Rocco Palombella non ci va leggero: «Alla fine di questa emergenza e con l'alibi del coronavirus rischiamo una catastrofe sociale ed occupazionale senza precedenti». Per questo chiede all'esecutivo più azioni, «meno Stati generali e più interventi per salvaguardare e rilanciare il sistema industriale, scolastico, sociale ed economico». Perché solo con i sussidi «il Paese non ripartirà».

Il quadro è quello del 63% delle imprese metalmeccaniche che ha ordini in peggioramento e il 71% che prevede ul-

teriori cali di produzione rispetto al primo trimestre, con una liquidità aziendale ritenuta cattiva o pessima dal 32% delle aziende prese in esame dell'indagine di **Federmeccanica**. Le 80 vertenze del settore, inoltre, vedono coinvolti 80mila lavoratori; un numero che secondo la Cgil rischia di lievitare fino a 300mila a causa della frenata dell'economia in seguito alla pandemia. Insomma le tute blu rischiano davvero di avere un futuro nero. Così sono tornate a manifestare ieri, «per riaccendere l'attenzione sulle vecchie e nuove crisi industriali del nostro Paese – sottolinea la leader della Fiom Cgil Francesca Re David – tutte senza risposta». La soluzione, per lei, parte dal rilancio degli investimenti pubblici e privati, salvaguardando l'occupazione con la proroga del blocco dei licenziamenti. Altrimenti «siamo pronti alla mobilitazione e allo sciopero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I sindacati in piazza «Fermate l'incubo dei licenziamenti»

Dimezzata la produzione industriale: rischiano il posto 80 mila dipendenti
L'avvertimento al governo: «Con noi non usate lo slogan "andrà tutto bene"»

Roberto Giovannini / ROMA

Lo scenario, nell'era dell'emergenza coronavirus, è molto diverso da quello delle tradizionali manifestazioni dei metalmeccanici: una piazza del Popolo inondata dal sole accoglie un migliaio di militanti e delegati sindacali seduti su sedie accuratamente distanziate. Siamo alla manifestazione nazionale "Cento vertenze" promossa dai sindacati di categoria dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil per denunciare la situazione che riguarda migliaia di lavoratori di oltre 150 aziende manifatturiere, che erano già in crisi prima dell'emergenza, e che adesso rischiano letteralmente il posto. Almeno 80 mila dipendenti di aziende che erano già in crisi, ma sono 300 mila

quelli che lavorano in imprese in difficoltà per colpa del Covid-19. E sullo sfondo, c'è il giorno X che potrebbe far deflagrare la situazione: da lunedì 17 agosto, a meno di decisioni diverse del governo, le aziende italiane potranno tornare a licenziare.

Ai lavoratori, delegazioni provenienti dalle fabbriche in crisi come Arcelor Mittal, Whirlpool, ex Embraco e Jabil, hanno parlato dal palco i leader delle tre organizzazioni. «Chiediamo di essere parte delle scelte politiche e industriali di questo Paese, il governo non parla più con noi e non si può continuare con lo slogan "andrà tutto bene" con i licenziamenti sul tavolo», dice la leader Fiom Francesca Re David. Marco Bentivogli - numero uno della Fim-Cisl in uscita - chiede «un cambio di passo», perché altrimenti si rischia

«uno degli autunni più terribili della nostra storia». Per Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, «Il governo immagina un mondo diverso da quello reale, fatto di lavoratori in cassa integrazione o che rischiano di perdere il posto di lavoro, che sopportano i problemi sulle loro spalle e vivono col dubbio che l'azienda annunci una riduzione di organico».

Nel mirino c'è il sistema di ammortizzatori sociali, con la Cig Covid da 900 euro, davvero insufficienti, per i lavoratori poveri e il proseguimento del blocco dei licenziamenti oltre il 17 agosto. Bocciata anche l'idea di Conte di proporre alle aziende detassazioni per chi evita la Cig. Ma i sindacati chiedono anche una vera politica industriale: l'emergenza ha peggiorato le annose crisi indu-

striali nei settori della siderurgia, dell'automotive e dell'elettrodomestico, e ne ha aperte di nuove, come nell'avionica civile, oltre che in tutte le piccole e medie imprese. Secondo i numeri ufficiali, al dicembre 2019, sono 144 i tavoli di crisi monitorati dal ministero dello Sviluppo economico.

Intanto gli industriali di **Federmeccanica** avvisano: un'azienda su tre prevede tagli dei dipendenti nei prossimi sei mesi. L'indagine congiunturale presentata ieri registra infatti una produzione dimezzata nel mese di aprile (-54,6 per cento da febbraio) e previsioni nere, per il settore, anche per il prossimo trimestre. Gli industriali chiedono quindi al governo «una risposta forte e concreta per garantire la sopravvivenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel mirino il sistema di ammortizzatori sociali
«Pochi 900 euro della Cig Covid»**



I lavoratori del comparto metalmeccanico sono scesi ieri in piazza con tutte le sigle sindacali: sono 150 le aziende in crisi. Rispettate le regole imposte dall'emergenza Covid: in piazza del Popolo a Roma i manifestanti erano seduti e distanziati



Una maglietta con i casi più scottanti fra quelli aperti

LAPRESSE

Cala la bolletta del gas, sale quella elettrica

ROMA Dopo i forti ribassi del secondo trimestre, nel terzo trimestre del 2020 per la famiglia tipo in tutela ancora un calo per la bolletta del gas, -6,7%, e un rialzo per la bolletta dell'elettricità, +3,3%, legato ai costi per il funzionamento del sistema. È quanto riferisce Arera nell'aggiornamento sulle bollette. Per quanto

riguarda gli effetti sui consumatori (al lordo tasse), rispetto allo scorso anno la famiglia tipo beneficia di un risparmio complessivo di 212 euro/anno.

«Cig da riformare»

Mentre c'è ancora scontro sul decreto Rilancio con l'opposizione che ieri ha abbandonato la com-

missione, altro tema caldo resta la Cassa Integrazione. Dopo alcuni duri articoli sulla stampa circa l'operato dell'Inps, il Governo ha voluto ribadire la piena fiducia nel Presidente Tridico. Da Palazzo Chigi però filtra anche l'idea che il meccanismo della cassa integrazione è troppo articolato e farraginoso e va riformato.

Intanto la ragioneria generale ha autorizzato l'anticipo di tesoreria per il trasferimento dei fondi per il pagamento della cassa integrazione agli enti bilaterali.

Intanto per **Federmeccanica** le industrie metalmeccaniche sono in sofferenza, il 34% è pronto a ridurre il personale.



Metalmeccanici in piazza. Bentivogli: rischio di un autunno terribile. Furlan: troppe crisi aziendali aperte

Prima che sia troppo tardi

Blocco dei licenziamenti con ammortizzatori sociali più efficaci che garantiscano una continuità di copertura attraverso la contrattazione e la formazione; contratto collettivo nazionale di lavoro; confronto istituzionale sui settori principali per un piano di investimenti pubblici condizionati all'innovazione e all'occupazione stabile; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro diffondendo comitati, applicando i protocolli e investendo nell'Inail e nella medicina del lavoro; contrattare il lavoro da remoto; garantire diritti e salario a parità di lavoro.

Sono queste le basi per una ripartenza secondo Fim, Fiom, Uilm che ieri sono tornate in piazza a Roma con la manifestazione dal titolo "Ripartire dalle 100 vertenze da risolvere per l'industria e il lavoro!". Hanno partecipato le rappresentanze di 100 aziende metalmeccaniche.

L'emergenza Covid 19 ha peggiorato la situazione delle crisi industriali che affrontiamo da anni nella siderurgia, automotive, elettrodomestico. A queste se ne aggiungono di nuove come quelle nel settore dell'avionautica civile e al rischio delle piccole e medie imprese che con il calo dei volumi di mercato possono diventare drammatiche mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro e di buona parte della capacità industriale.

"Il lavoro delle metalmeccaniche e dei metalmeccanici - spiegano i sindacati di categoria - è strategico per il futuro del nostro Paese in Europa. E' essenziale che il governo utilizzi le risorse nazionali ed europee per realizzare un reale "green new deal" investendo nei settori strategici dell'industria dalla siderurgia alla mobilità, dall'automotive all'elettrodomestico, dall'informatica e dalla cantieristica alla microelettronica fino alle macchine uten-

sili ed al medicale".

Sottolinea la segretaria generale della Fiom Re David: "Questo governo come quelli precedenti, non ha risolto le crisi, che in molti casi non sono crisi ma scelte di delocalizzazione delle multinazionali. Adesso il tema è come si affronta il dopo mettendo in sicurezza il lavoro. Questo governo non ci convoca a nessun tavolo, dà i soldi senza vincolarli all'occupazione".

Secondo Bentivogli, segretario generale dimissionario della Fim, "è necessario mobilitarsi prima che sia troppo tardi, si rischia un autunno terribile. Serve un governo che la smette di fare annunci e si occupi in maniera seria di stare vicino alle persone in difficoltà. Siamo passati dal governo Schettino del Conte 1 che si avvicinava agli scogli con il rischio di mandare a picco la nave pur di prendere applausi; ad un governo illusionista che racconta di soldi che non arrivano".

Il segretario generale Uilm Palombella chiede al governo "più concretezza per evitare disastro sociale e occupazionale e meno Stati Generali. Chiediamo una vera politica industriale, il rilancio dei settori industriali e la salvaguardia di quelli in crisi, la riduzione del peso fiscale sui lavoratori dipendenti, la detassazione dei premi di risultato, investimenti pubblici e privati per far ripartire il nostro Paese, un'adeguata legislazione sul ruolo delle multinazionali e una riforma degli ammortizzatori sociali".

Sostegno anche dalla Cisl con la segretaria generale Furlan che parla di "giusta protesta dei lavoratori metalmeccanici che meritano più attenzione e rispetto da istituzioni ed imprese. Troppe le crisi aziendali aperte da anni. Il Governo batte un colpo e Federmeccanica imboccherà la strada del dialogo costruttivo sul contratto".

Giampiero Guadagni



IL RAPPORTO DI CONFINDUSTRIA BARI-BAT

Meccanica, il virus colpisce duro i big
ma non contagia le piccole imprese baresi



**TRA LUCI
E OMBRE**
Un rapporto
di Confindustria
Bari-Bat mette
a fuoco le
conseguenze
del virus
sull'industria
meccanica

SCHEMA IN CRONACA DI BARI >>

ECONOMIA IL RAPPORTO DI CONFINDUSTRIA SUI CONTRACCOLPI DEL VIRUS

Meccanica, l'export piega i big
resistono le piccole imprese



**MOMENTO
DIFFICILE**
La crisi
causata
dall'emergenza
coronavirus
si è abbattuta
sul settore
della
metalmec-
canica

SCHEMA IN VI-VII >>

CORONAVIRUS

LA FASE 3

L'impatto della pandemia sulle industrie di Bari e Bat nel rapporto annuale di Confindustria

La meccanica piange ma i piccoli resistono

Il comparto colpito più di altri del manifatturiero

● L'emergenza Covid19 si è abbattuta sull'industria meccanica di Bari e Bat. I dati del primo trimestre 2020 indicano che la crisi ha colpito in particolare modo le grandi imprese, mentre le medio-piccole hanno retto meglio.

A livello nazionale il settore nel suo complesso registra una contrazione della produzione più forte di tutti gli altri comparti del manifatturiero: ad aprile la meccanica italiana ha segnato -54,6% contro il -44,1% dell'intero comparto industriale del Paese.

Le stime sono contenute nella 154ma Indagine congiunturale di **Federmeccanica**, presentata ieri in contemporanea nei poli metalmeccanici di tutta Italia. La situazione barese è stata illustrata dal presidente della Sezione meccanica di Confindustria Bari Bat **Cesare De Palma**, in occasione della giornata nazionale «I Giorni della Metalmeccanica» promossa da **Federmeccanica**.

LA SITUAZIONE - Da gennaio a marzo 2020 la metalmeccanica del territorio di Bari e Bat ha accusato un calo della produzione già

dopo il primo mese di lockdown.

Fanno eccezione le aziende che, per il loro codice «Ateco» (la cui produzione è stata ritenuta essenziale anche durante il lockdown), sono rimaste aperte e che hanno un mercato di riferimento locale.

Le scorte di magazzino da gennaio a marzo risultano stazionarie o in aumento. Sempre fino al mese di marzo si è registrata una carenza di liquidità ancora lieve, in peggioramento nei mesi successivi, cosa che per gli intervistati ha comportato prevalentemente un ritardo nel pagamento dei fornitori. Stabile invece la situazione dell'occupazione, certamente per effetto degli ammortizzatori sociali e del divieto di licenziamento adottati dal governo.

FIDUCIA IN CALO - Nessun ottimismo è stato registrato per i mesi successivi, fino a giugno 2020, quando dalla maggioranza degli intervistati di Bari e Bat è stata prevista una perdita di quote di mercato soprattutto all'estero, per effetto del lockdown, e una perdita di efficienza dovuta all'adozione delle misure di sicurezza per il contenimento della pandemia.

Nel sondaggio effettuato fra gli associati di Confindustria Bari Bat, si nota una differenza nelle risposte della grande impresa e quella delle Pmi del territorio, sulle quali l'impatto dell'emergenza è stato più contenuto.

SUD IN AFFANNO - Nel complesso, il settore metalmeccanico del Mezzogiorno e delle isole sembra aver sofferto ancora più del Nord. L'indagine infatti segnala un calo della produzione totale più sentito al Sud rispetto all'Italia nel suo complesso. Ben l'89% degli imprenditori meridionali intervistati, infatti, dichiara di aver registrato un calo della produzione totale (per l'Italia e per l'estero) contro il 69% degli intervistati di tutto il Paese. Al Sud chi lamenta una cattiva condizione della liquidità aziendale già nel primo trimestre dell'anno è superiore a chi dichiara la stessa criticità nel resto del Paese.

In tutta Italia nel bimestre marzo-aprile il settore ha subito un crollo dell'attività produttiva del 47,6% rispetto al precedente bimestre gennaio-febbraio 2020 e ha visto un calo del 44,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. I danni potrebbero durare a lungo, perché il 41% delle imprese della metalmeccanica italiana intervistate ha dichiarato il

timore di perdere quote di mercato interno e il 47% di perdere quote di mercato estero.

LA SPERANZA - Il Centro studi Svimez il mese scorso ha calcolato che la Puglia possiede fondamentali pre-Covid molto interessanti in termini di fatturato, internazionalizzazione e progetti di ricerca tra imprese e Università in corso. E sono queste consizioni che infondono fiducia e fanno sperare che il tessuto imprenditoriale della provincia di Bari ritrovi lo smalto perduto e possa rilanciarsi.

LE DIFFICOLTÀ

Le grandi realtà penalizzate dalla paralisi delle esportazioni

IL REPORT

Presentati ieri nella sede di Confindustria Bari i dati sugli effetti del Covid sulle imprese del metalmeccanico



125230



**AFFANNI
E SPERANZE**
Il settore
della
meccanica
confida
nel rilancio
per uscire
dalla crisi



stegno e ottenuto una mano almeno per cercare di superare il momento di crisi. Ma erano tanti gli operai in piazza a Roma per manifestare e chiedere una politica industriale di vero rilancio. Sono a rischio 300mila posti di lavoro, 80mila dei quali nel settore metalmeccanico.

«Le difficoltà del mondo del lavoro è innegabile. Il ricorso alla cassa integrazione è quintuplicato. Nel Barese stanno reggendo alcuni comparti che sono riusciti a puntare su nuovi processi produttivi e cavalcare le necessità anticovid: mi riferisco alle tante imprese che con il sostegno del Politecnico hanno avviato linee produttive di mascherine, con il progetto Riapro, ad esempio. Ma c'è anche chi ha realizzato un sistema di termosorveglianza molto interessante per l'industria turistica o il settore crocieristico. Certo, il turismo è uno di quegli ambiti che più di altri è in stand by, quindi è difficile pensare di vendere un prodotto per un settore in sofferenza, ma resta valido il concetto: ci sono imprese che continuano la loro attività, continuano a nuotare trovando forza nella filiera produttiva e nell'aggregazione imprenditoriale. Perché è questo l'unico modo per farcela».

Per il resto gli imprenditori chiedono, come sempre, certezze: stabilità politica, una infusione di ottimismo per far ripartire i consumi e che permetta una adeguata programmazione di medio-lungo periodo.

«Nel pieno dell'epidemia si è usata molto la leva della paura, serviva per far stare le persone a casa, per interrompere la catena dei contagi. Giusto, giustissimo, ma ora dobbiamo fare un lavoro al contrario, altrimenti la ruota non si rimetterà in moto. Da un punto di vista imprenditoriale avevamo registrato un discreto 2019 e il 2020 lasciava ben sperare. Invece ora lo stop ci costringe a uno sforzo doppio: per ripartire e in sicurezza è necessario. Come Confindustria Bari-Bat abbiamo cercato di far qualcosa con la rete dei concessionari con una iniziativa che si chiama proprio "Ripartiamo in sicurezza". L'obiettivo è accendere i riflettori sui concessionari in un'ottica di solidarietà e pronti al cambiamento verso una nuova mobilità sostenibile. Il settore automotive è centrale per il nostro territorio e trasformare i concessionari in centri di servizi integrati come il "car sharing" può essere un modo per ripartire».

Poi restano sempre valide tutte le altre strategie: prima fra tutte la formazione.

«Per il territorio e le imprese è vero ossigeno la collaborazione con il Politecnico. E questo periodo di forte crisi lo ha dimostrato».



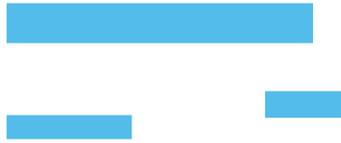
































































































[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]









[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





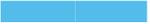
















[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]











[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]











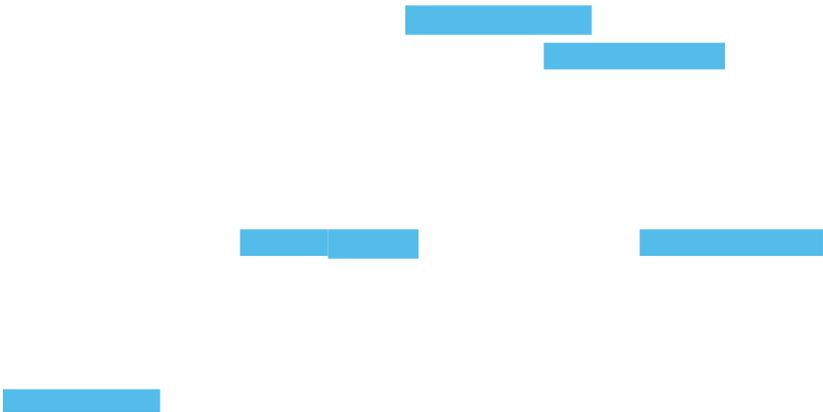














[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





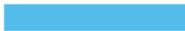


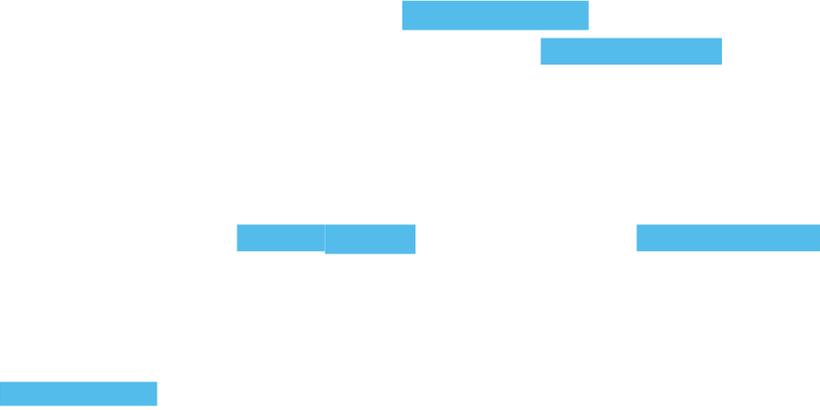
















[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







[Redacted]

[Redacted]















[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





















[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]























[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]























[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



























[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]































